

Protocollo: vedi *segnatura.XML*

TITOLO	2020.1.10.4.1.
	2020.1.10.22.1
LEGISLATURA	XI

Il giorno 19 marzo 2020 si è riunito nella sede di Viale Aldo Moro n. 44 il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

STEFANO CUPPI	Presidente
ALFONSO UMBERTO CALABRESE	Vicepresidente
MARIA GIOVANNA ADDARIO	Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa RITA FILIPPINI

OGGETTO: Esiti dell'istruttoria per la contestazione all'esposto presentato dai Consiglieri regionali di "Fratelli d'Italia", Michele Facci e Giancarlo Tagliaferri, nei confronti di Rai-Radiotelevisione Italiana per una presunta violazione della normativa in materia di *Par Condicio* nelle edizioni della TGR Rai Emilia- Romagna, in periodo ordinario.



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527 5501 - 527.6307 - 527.6380 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

Viste:

- la legge regionale 30 gennaio 2001 n. 1, recante “Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)”, pubblicata in B.U. 1° febbraio 2001, n. 15;
- la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”, pubblicata nel supplemento ordinario n. 154/L alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale del 31 luglio 1997, n. 177;
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante “Modifiche al sistema penale” pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 novembre 1981, n. 329;
- il “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale del 7 settembre 2005, n. 208, come modificato in particolare dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale del 29 marzo 2010, n. 73;
- il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44”;
- il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi comunitari e l’esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee”, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101;
- l’Accordo quadro sottoscritto il 28 novembre 2017 fra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle regioni e delle Province autonome;
- La Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le Comunicazioni sottoscritta in data 28 dicembre 2017 dal Presidente dell’ Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dal Presidente delle Regione



Emilia-Romagna, dalla Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Emilia-Romagna ed in particolare l'art. 4 della stessa che delega al Corecom l'esercizio della funzione di "vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità";

Richiamate:

- la legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale del 18 novembre 2003, n. 268;
- la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 200/00/CSP, recante "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali" , pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 luglio 2000, n. 152 e la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 22/06/CSP, recante "Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 febbraio 2006, n. 29;

Considerato che:

- la legge 22 febbraio 2000, n. 28 e le delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 200/00/CSP e n. 22/06/CSP, garantiscono il pluralismo e



l'imparzialità dell'informazione nei periodi interessati da campagna elettorale e nei periodi non interessati da campagna elettorale;

- gli articoli 3 e 7 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, garantiscono, a loro volta, il pluralismo e l'imparzialità dell'informazione;

Rilevato che:

- con nota acquisita agli atti del Servizio con prot. 28280 del 17/12/2019, i consiglieri Michele Facci e Giancarlo Tagliaferri, del gruppo consiliare regionale "Fratelli d'Italia", segnalavano uno squilibrio nella TGR RAI Emilia-Romagna nel periodo dal 30.10 al 26.11 chiedendone il riequilibrio;
- tale sbilanciamento, secondo i segnalanti è riassumibile per un tempo (non è indicato se antenna o parola o notizia) pari a: 15' 17" per Partito Democratico, 7' 20" per Lega, 3' 20" per Movimento 5 Stelle, 3' 01" per Forza Italia, 56" per Fratelli d'Italia, 39" per Italia Viva, 32" per Italia in Comune, 17" per +Europa, 16" per LEU, 15" per partito Comunista, 12" per Emilia-Romagna Coraggiosa e 11" per Verdi;

Constatato che

- il Corecom Emilia- Romagna con nota del 20/1/2020, prot. AL/2020/958, inviata a mezzo posta elettronica certificata al caporedattore della TGR -Rai Emilia-Romagna, chiedeva riscontro in merito ai dati relativi alle presenze televisive delle diverse forze politiche nella TGR RAI Emilia-Romagna relativamente al periodo 30.10.19-30.11.19;
- La TGR – Rai Emilia-Romagna con nota del 27/1/2020 prot. AL/2020/1325 precisava che *"il tempo complessivo dedicato, quotidianamente, dai notiziari regionali ai temi politici è, necessariamente, limitato e condizionato dall'esigenza di assicurare copertura informativa lì ove l'agenda dei rappresentanti prevede eventi di natura pubblica che per dimensioni e significatività non possono essere trascurati dall'informazione locale soprattutto per gli impatti sul territorio. (...) Evidentemente, per tale ragione, considerato il limitato periodo di tempo preso in esame nella missiva degli onorevoli Callori e Tagliaferri, non è tecnicamente*



possibile attribuire a tutte le forze, uno stesso identico tempo di parola. I telegiornali, giova ribadirlo, non sono tribune elettorali. Inoltre, nelle aggregazioni proposte dai rappresentanti di FDL, non vengono distinti i ruoli dei rappresentanti del governo locale dalle attività di comunicazione che gli stessi possono evidentemente anche aver svolto in qualità di esponenti politici. Tale principio tecnico- scientifico è peraltro alla base delle rilevazioni effettuate dagli istituti preposti a realizzare tale attività. Ciò premesso, in base ai dati a nostra disposizione forniti dall'Osservatorio di Pavia non riteniamo emergano disparità di trattamento, considerato che tutti i principali soggetti politici hanno ottenuto comunque attenzione da parte della TGR Emilia-Romagna, pur con le naturali differenze, come prima affermato, dettate dalla necessità di garantire il flusso informativo sugli eventi politici quotidiani."

- il Corecom Emilia- Romagna con nota del 18/2/2020, prot. AL/2020/2460, inviata a mezzo posta elettronica certificata al caporedattore della TGR- Rai Emilia-Romagna, sollecitava la trasmissione dei dati, registrati dall'Osservatorio di Pavia e citati nella controdeduzione del 27/1/2020, relativamente alle presenze televisive delle diverse forze politiche nella TGR- Rai Emilia-Romagna nel periodo 30.10.19-30.11.19;

Preso atto che:

- TGR- Rai Emilia-Romagna non ha fornito i dettagli di quanto rilevato dal loro fornitore così come richiesti da questo Corecom, si è ritenuto di procedere ad un monitoraggio specifico, utilizzando il fornitore già aggiudicatario del servizio di rilevazione per la *par condicio* delle elezioni regionali 2020, che ha dato il seguente esito (Tempo Antenna) per tutte le edizioni trasmesse nel periodo 30.10.19 - 30.11.19: Lega Salvini Premier 28' 58'', M5S 19' 55'', PD 17' 13'', FI 5' 48'', FDI 2' 49'', IV 1' 11'', Articolo1 36'', +Europa 34'', Partito Comunista 33'', Azione 17'', Europa Verde 12'', La Sinistra 12'', Altro Partito 4', Movimento Le Sardine 7' 29'';



Rilevato che:

- i segnalanti non hanno specificato il tipo di tempo, se parola, notizia o antenna né, tantomeno, la metodologia di rilevazione dello stesso;
- la TGR Rai Emilia-Romagna ha fornito controdeduzioni e chiarimenti senza però ottemperare alla richiesta di fornire i dati del loro monitoraggio interno citato nella loro controdeduzione del 27/1/2020 acquisita agli atti con prot. AL/2020/1325;
- la segnalazione contesta un periodo limitato (30.10.19 - 26.11.19) rispetto al trimestre (1.10.19-31.12.19) così come invece raffigurato dalle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 200/00/CSP e n. 22/06/CSP;
- fuori dalla campagna elettorale - regolata dalla legge 28/2000 - non esistono norme che regolamentano in modo così stringente la comunicazione politica dal punto di vista quantitativo;
- l'articolazione delle istituzioni locali tra Regione, Province e Comuni rende significativamente difficile applicare il criterio utilizzato a livello nazionale circa la ripartizione degli spazi tra governo, maggioranza e opposizione;
- per evidenziare i trend strutturali e far emergere gli eventuali squilibri, è necessario prendere in considerazione dei periodi sufficientemente estesi, non inferiori ad almeno un trimestre;
- i comizi elettorali per le elezioni regionali del 26 gennaio 2020 sono stati convocati il 7 dicembre 2019, interrompendo quindi il trimestre ordinario;
- la TGR RAI Emilia-Romagna è costantemente e sistematicamente monitorata dal Corecom Emilia-Romagna durante ogni tornata elettorale, e talvolta in periodo ordinario, senza però essere mai incorsa in provvedimenti di deliberazione per mancato equilibrio durante il periodo di par condicio nelle campagne elettorali;
- in occasione delle Elezioni Regionali 2020 si è condotto uno specifico monitoraggio sul rispetto della par condicio della TGR RAI Emilia-Romagna e di diverse emittenti televisive locali, senza però rilevare condotte suscettibili di deliberazione in merito a presunte violazioni da parte del Comitato Corecom Emilia-Romagna e/o di avanzare ad AGCOM richieste sanzionatorie verso un'emittente;



- alla luce delle considerazioni sopraesposte, sebbene possa rilevarsi qualche squilibrio nel arco temporale “ridotto” e oggetto di segnalazione ossia dal 30.10.19 al 26.11.19, si ritiene che sussistano gli estremi per proporre l’archiviazione del procedimento di contestazione nei confronti della TGR RAI Emilia-Romagna, per la violazione della disposizione contenuta nelle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 200/00/CSP, recante “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali” e n. 22/06/CSP, recante “Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali”;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla Responsabile del Corecom, dott.ssa Rita Filippini;

A voti unanimi

Delibera

di determinare, quale proposta ad Agcom, l’archiviazione del procedimento relativamente alla TGR RAI Emilia-Romagna per la violazione della disposizione contenuta nelle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 200/00/CSP, recante Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali e n. 22/06/CSP, recante Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali;

Bologna, 19 marzo 2020

Firmato digitalmente

Il Segretario

Dott.ssa Rita Filippini

Firmato digitalmente

Il Presidente

Dott. Stefano Cuppi



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527 5501 - 527.6307 - 527.6308 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom